

www.kamalamagazine.com - Anno 0 - Numero 0 - DICEMBRE 2017

00

kamala

DISTRIBUZIONE GRATUITA

SALENTO MIO

DALLA TERRA
SOFFERENZA E MAGIA

VIAGGIO IN MESSICO

RACCONTI TRA IMMAGINI E PAROLE
DI LEGGENDE E VITA VERA

ISTANTI E LUCE

Ritratti che colgono
le persone senza
maschere e muri

MARIA DEL PILAR RESTREPO MEJÍA | CLAUDIA PENONI | APRÈS LA CLASSE | DANIELE NOTARO

**la bellezza
salverà
il mondo**

- Dostoevskij -

BARBOUR BROOKS BROTHERS PONY CARHARTT RRD
DUCAL'S MARELLA WEEKEND MARC JACOBS WOOLRICH
MAX MARA ARMANI COLLEZIONI TWIN-SET LIU JO
PEUTEREY ARMANI JEANS BLUNDSTONE HERNO PALTÒ
SAVE THE DUCK ETRO PAUL SMITH DEPARTMENT FIVE
BARACUTA DIADORA K-WAY SIVIGLIA PT01 LARDINI TOMMY
HILFIGER PAOLO PECORA SUN68 DONDUP MICHAEL KORS

 **CANDIDO**1859



WWW.CANDIDO1859.COM



LÀSCIATI TRASPORTARE.



Dal 1976 la professionalità al servizio della strada.
Una passione che diventa quotidianità, squadra,
cura e attenzione.

Trasporti Mignogna si occupa di:

- trasporti nazionali e internazionali per conto terzi
- trasporto rifiuti e sostanze pericolose
- qualsiasi tipo di trasferimento

Trasporti Mignogna
Via Ticino, 56
73013 Galatina (LE)
+39 0836 630967

www.mignognatrasporti.it



WWW.BIANCODIBIANCO.IT

CORTE DEI GENOVESI 1, LECCE
TEL +39 347 4291731

biancodibianco
café & bistrot

EDITORIALE

UN PROFUMO ANTICO, MA PIÙ CHE MAI NUOVO

L'azzardo di una sfida pregnante come la carta. Il bisogno di non lasciare che i tempi corrano alla velocità dettata dai loro obiettivi, ma di calibrare i nostri su piaceri che forse un po' si erano persi.

Kamala è una **rivista** che chiama a rapporto tutti coloro che nella qualità credono fermamente. La qualità di un'immagine, di un testo, di un'idea. La qualità di un progetto e dell'azienda che lo promuove, della mission di chi vive la propria realtà come qualcosa che non si isola, ma si integra nel territorio su cui opera e si collega con mille ramificazioni a chi ha accanto.

Kamala è un **colore**, il rosso dei tramonti del Salento, che racchiude in sé passioni ed energie che abbattano ogni confine, arrivando dall'altra parte del mondo e accomunando le persone più diverse, dalle storie più incredibili.

Kamala è un **racconto** che non si accontenta di dire. Con ogni parola vuole entrare nella mente e nel cuore di chi legge per lasciare un segno ed essere stimolo di ricerca, approfondimento e riflessione. Vuole far conoscere chi ogni giorno si spende per l'eccellenza, ognuno nel proprio campo, ognuno per il proprio sogno. Nell'unione di questi pezzi preziosi si dipinge poi un quadro in cui nulla è scontato.

Kamala nasce dalla **visione** e dall'esperienza editoriale dell'agenzia di comunicazione Metropolitan Adv e dall'intento di creare un prodotto che abbia un profumo antico, ma più che mai nuovo. E la novità sta nello spessore nazionale e internazionale a cui la rivista tende incessantemente e alla combinazione della carta con un percorso continuativo sul web, da cui non si smetterà nel corso dell'anno di dare voce alle aziende e al territorio.

Kamala è **free press** perché vorremmo che diventasse pian piano **un'attesa**, per tutti. Come un compagno di viaggio che è bello avere seduto di fronte in un treno non troppo veloce, da cui si possono guardare tantissime cose attraverso il finestrino.

EN *Kamala is a free press magazine that focuses on the quality of images, texts and ideas. It represents the challenge of returning to paper as a need to reacquire the value of time. Kamala is a color, red as the sunsets in Salento, and contains the concept and the editorial experience of the communication agency Metropolitan Adv.*

energy only

L'energia che ci vuole



8

Invia la tua bolletta a info@energyonly.it
riceverai un prospetto di risparmio personalizzato per i tuoi consumi



SOLUZIONI PER FAMIGLIE

SPENDI MENO E RISPETTI L'AMBIENTE

SOLUZIONI PER CONDOMINI

EFFICIENZA ENERGETICA E RISPARMIO



SOLUZIONI PER AZIENDE

LA SICUREZZA CHE LA TUA AZIENDA CERCAVA

Energy Only S.p.A.
www.energyonly.it

NUMERO VERDE

800 865 684



francescamazzotta

JEWELS

WWW.FRANCESCAMAZZOTTA.COM

+39 338 821 9350

PHOTO

FABIO PERRONE

EDITORE

METROPOLITAN ADV

Via Monte Grappa, 59 - 73013 Galatina (LE)

Tel. 0836 21 01 02

www.metropolitanadv.it

LA REDAZIONE



DIRETTORE RESPONSABILE
E CAPOREDATTORE
VALENTINA CHITTANO

valentina@metropolitanadv.it



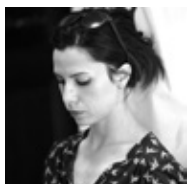
RESPONSABILE COMMERCIALE
E RESPONSABILE ARTISTICO
RAFFAELLA CALSO

raffaella@metropolitanadv.it



WEB E GRAFICA
ALESSANDRO CHITTANO

web@metroadv.it



COPYWRITER, ACCOUNT
E GRAFICA
DANIELA NATALE

daniela@metroadv.it



ACCOUNT COMMERCIALE
MARIANTONIETTA NESTOLA

info@metropolitanadv.it

AUTORIZZAZIONE

In attesa di Autorizzazione del Tribunale di Lecce

STAMPA Editrice Salentina, Galatina (LE)

COPIA OMAGGIO

Numero 0, Anno 0 - Dicembre '17

COPYRIGHT

© Metropolitan Adv - è espressamente vietata ogni riproduzione, anche parziale, in qualunque forma.

KAMALA NUMERO 0 _ DICEMBRE 2017

In Copertina: **Anna n. 1**

Photo **Daniele Notaro**



SOMMARIO

- 7 Editoriale
- 12 **LA VIA DEI VIAGGIATORI** | Viaggio in Messico
- 20 Fare finanza con finalità solidali
- 22 **MARIA DEL PILAR RESTREPO MEJIA** | Sopravvivere facendo arte
- 28 La dedizione e la felicità
- 30 Speciale Moda, l'inverno fa ambo: colore e praticità
- 32 **TECNOLOGIA E INNOVAZIONE** | Emozioni reali in ambienti virtuali
- 36 L'Arredamento su misura
- 38 **FOOD:** Chiamateli "Capolavori"
- 42 **SPECIALE BIRRA:** A ognuno la sua
- 44 Il restauro conservativo di Biomasseria Muto
- 46 **APRES LA CLASSE** | Il mondo è come un grande "Circo Manicomio"
- 50 **NANDÙ** | Occhi scuri e profondi
- 52 Quando dalla terra stila vino sostenibile
- 54 **DANIELE NOTARO** | La grande difficoltà dell'essere semplici
- 58 **ARTE** | In contemporanea con il mondo
- 60 **CLAUDIA PENONI**
- 64 Incontro alle persone, ogni giorno

RINGRAZIAMENTI

Claudia Penoni, Maria Del Pilar Restrepo Mejía, Francesco Arcuti (Cesko), Daniele Notaro, Enrica Colazzo, Giulia Natale, Elvira Perrone, Gigi Stefanizzi, Mario Graziano Manconi, Antonio Franco, Giuseppe Landolfo, Salvatore Calso, Marta Leo, Laura Sargentini, Francesco Sorrentino,

WRITTEN BY
DANIELA NATALE

LA VIA DEI VIAGGIATORI

MESSICO

PERSONE & VIAGGI



GUIDA TURISTICA
NORMA RIVERA ESCALERA
norma.rivera90@yahoo.com.mx
FB Norma Reg

ES *Mi país está lleno de colores , sabores y olores que no olvidarás.*

Sí viajas por México encontrarás bosques, selvas, ciudades coloniales, maravillosas zonas arqueológicas y su gente, seguro te regalarán sonrisas :-)

- Norma

Una terra piena di contraddizioni in termini sociali e politici, ma che nasconde tesori storici, naturali e artistici di inestimabile valore che costituiscono il settore trainante dell'economia locale: il turismo. Da sempre la **leggenda dei Maya** ha affascinato curiosi provenienti da tutto il mondo e le spiagge bianche della costa orientale sono meta di turismo internazionale... Ma come vede il Messico chi lo vive da dentro e, per mestiere, lo racconta ai viaggiatori? L'incontro con **Norma Rivera**, guida turistica di Città del Messico che in tutte le stagioni dell'anno accompagna gruppi di turisti in giro per le varie località, ci ha permesso di fare una chiacchierata sui temi che, negli ultimi tempi, stanno rendendo il Messico ancora più *caldo*.

Com'è la situazione politica oggi in Messico, alla luce degli ultimi intenti degli Stati Uniti?

La volontà degli Stati Uniti è di costruire un muro alto circa 10 metri che separi i loro territori da quelli messicani: un muro lungo 3000 km, quanto è lunga la frontiera, che ad oggi è stato abbozzato in una piccola parte. In questi mesi i tecnici stanno realizzando prototipi che permettano di scegliere il materiale e la lavorazione del muro, dunque sembra appurato che l'opera si farà. L'interrogativo è legato a chi e come finanzia la costruzione visto che il governo messicano non intende pagare i lavori.

Il recente terremoto che ha colpito il Messico ha avuto delle conseguenze anche sociali sul territorio?

Non si può negare che il Messico sia stato duramente messo alla prova dal terremoto dello scorso settembre: alcune zone sono state devastate e molti abitanti hanno perso le proprie case. Ma è venuto fuori anche il cuore del Messico: la gente si è aiutata a vicenda e il governo ha dato assistenza alla popolazione fin da subito, soprattutto con l'impegno del sindaco di Città del Messico, probabile candidato alle prossime elezioni presidenziali. Purtroppo si sono avute anche delle ripercussioni sul turismo, ma siamo pronti per ripartire: le città sono sicure, gli edifici pericolanti sono stati quasi tutti demoliti, i trasporti funzionano a regime e ogni attività commerciale ha ripreso la vita di sempre.

Quale percorso consiglieresti a chi sceglie il Messico come meta del proprio viaggio?

Sicuramente suggerirei di trascorrere qualche giorno a Città del Messico, per poi immergersi nella natura, in parte ancora incontaminata, del Chapas. Da visitare le zone abitate dai Maya, dove ancora è molto presente la cultura dell'antico popolo: Palenque, Campeche e lo Yucatan sono territori da vivere per comprendere la storia del Messico. Zono più turistiche, ma molto suggestive, sono quelle sulla costa come Cancun, Playa del Carmen e le varie isole vicine.



INCONTRI
CHE DENTRO
DIVENTANO SCONTRI
E NON TI LASCIANO PIÙ

RAFFAELLA CALSO
Città del Messico, MESSICO 2017

13

IL MERCATO ALIMENTARE

*Come un pugno nello stomaco, uno schiaffo in pieno viso, così il Messico colpisce con le sue contraddizioni fatte di sguardi, colori e abitudini. Il mercato di **San Cristobal de Las Casas** rappresenta uno degli scorci più intensi della realtà latino - americana, dove gli occhi si riempiono della verità degli occhi altrui e l'anima si inebria di profumi decisi.*



San Cristobal de Las Casas, Chiapas, MESSICO 2017

IL GENIO E LA GRANDEZZA AFFONDANO LE RADICI IN TEMPI LONTANI E IN TUTTO IL MONDO

RAFFAELLA CALSO
Palenque, MESSICO 2017



La tomba di Pakal il Grande, Palenque, Yucatan, MESSICO 2017



Palenque, Yucatan, MESSICO 2017



Chichén Itzá, Yucatan, MESSICO 2017

Quali sono le tracce dei Maya più interessanti da vedere?

È difficile selezionare tra le bellezze Maya quelle più interessanti... era un popolo di indiscussa intelligenza, che ha posto le basi per molte discipline studiate nei secoli successivi. Ma io sono particolarmente affezionata al re Maya di Palenque Pakal Il Grande e alla sua storia, sintetizzata nella tomba scoperta da Alberto Ruz, che accoglie i suoi resti. All'interno del sarcofago del re c'è il suo scheletro, cosparso di cinabro, che ne ha permesso la conservazione fino ai giorni nostri. Il sarcofago e le pietre che costruiscono la tomba raccontano la storia di Pakal attraverso gli eventi più importanti della sua vita e le rappresentazioni della morte come i Maya la immaginavano. Pakal raffigurato come il dio dell'agricoltura, responsabile del nutrimento e della prosperità del popolo, ci lascia intendere la grandezza del sovrano, paragonato a una divinità. Nella tomba sono stati ritrovati anche oggetti preziosi che oggi sono custoditi dal Museo di Antropologia di Città del Messico.

***Tutta la Storia di Pakal il Grande su www.kalamagazine.it
> Sezione Viaggi***

SERVIZI AMBIENTALI - INDUSTRIALI - RICERCA SCIENTIFICA

ANALISI ACQUE E REFLUI CIVILI E INDUSTRIALI
ANALISI PER RECUPERO INERTI
ANALISI RIFIUTI
MONITORAGGI E SICUREZZA SUL LAVORO
FONOMETRIE, VIBRAZIONI, MICROCLIMA
ANALISI AMIANTO
MONITORAGGIO DISCARICA
MONITORAGGIO RADON
INDICE RESPIROMETRICO



WWW.ECOANALISISALENTO.IT

VIA PRETI DI CAMPI 17, LEQUILE (LE)
TEL. +39 0832 631868





Cenote, Yucatan, MESSICO 2017

A proposito di oggetti preziosi si può dire che i Maya siano stati molto generosi e produttivi nel settore...

Assolutamente sì. Il Messico è ricco di testimonianze Maya sottoforma di gioielli e oggetti preziosi. Quando con i viaggiatori faccio tappa a Chichen Itza racconto sempre, con un po' di amarezza, la storia dell'americano Edward H. Thompson che, all'inizio del 1900, ha fatto la sua fortuna comprando per pochi soldi la parte della città con i cenote: grazie a strumenti meccanici, l'archeologo ha letteralmente pescato dal fondo del Cenote Sagrado centinaia di oggetti pregiati in oro, turchese e giada, che nell'antichità venivano offerti alle divinità proprio attraverso i famosi Cenotes.

16



Cañón del Sumidero, Chiapas, MESSICO 2017

IL CAÑÓN DEL SUMIDERO

Tra tutte le bellezze che regala questo angolo di mondo, non si può perdere il fascino, indescrivibile a parole, del Cañón del Sumidero: una voragine, le cui pareti arrivano anche a 1000 m di altezza, che accoglie il placido passeggio del fiume Grijalva e che permette di immergersi in un parco naturale di straordinaria bellezza. La fauna prende visivamente il sopravvento sulla componente vegetale, grazie alla presenza di coccodrilli, avvoltoi e pellicani che vivono indisturbati la quiete di un piccolo paradiso apparentemente lontano da ogni forma di urbanizzazione. Da Chiapa de Corzo è possibile salire a bordo di piccole barche, guidate da abitanti locali, per percorrere il fiume fino alla diga Chicoasen, accompagnati dal racconto delle peculiarità dell'ambiente circostante e della storia che ha segnato questo posto. Nel 1532 infatti, in seguito all'invasione dei Conquistadores, migliaia di Indios, pur di non cadere in mano nemica, si gettarono dal punto più alto del Cañón, suicidandosi.



WWW.INCOHO.IT

VIALE JONIO 24, GALATINA (LE)
TEL. +39 0836 562511



INCOHO
and restaurant

Hay unos que luchan un dia que son buenos. Hay otros que luchan un año que son



ZAPATA VIVE
LA LUCHA SIGUE



Du skal ikke tale så viderlig vel, den urett som ikke rammer deg selv



Gomos
Gomos

"SULLA VIA DEI VIAGGIATORI" SPECIALE MESSICO

continua sul prossimo numero di Kamala: Frida e Diego | Il Caracol Zapatista di Oventic

mejores. Pero hay los que luchan toda la vida, esos son los imprescindibles



iguales, por que diferentes

Los mundos

RAFFAELLA CALSO
Oventic, MESSICO 2017

“FARE FINANZA CON FINALITÀ SOLIDALI”

LA BCC DI LEVERANO,
AMICA DEL TERRITORIO

PARTECIPAZIONE

AZIENDE NEL TERRITORIO



PRESIDENTE BCC LEVERANO
LORENZO ZECCA

65 anni di vita e un esempio da imitare. La Banca di Credito Cooperativo di Leverano, confermata **“gioiello della comunità salentina”** per il quarto anno consecutivo, è parte integrante del territorio in cui è attiva garantendo solidità, affidabilità e trasparenza a chi quotidianamente si affida alla sua operatività.

“PER LA VITA” PREVEDE LA
DEVOLUZIONE DI FONDI A FAVORE
DI AIRC, ANT, LEGATUMORI,
AIL SALENTO, FONDAZIONE DI
COMUNITÀ DEL SALENTO E AVSI.

Si tratta di una realtà *sui generis* perché nel tempo della globalizzazione e della crescita obbligatoria fa di sviluppo sostenibile e solidarietà un “marchio di fabbrica” che distingue la **BCC di Leverano** dagli altri istituti finanziari che spesso penalizzano lo sviluppo dei territori che attaccano pur di arrivare alla massimizzazione dei profitti.

Con grande soddisfazione del presidente **Lorenzo Zecca**, la solidità patrimoniale della Banca continua a crescere, grazie a una politica di accantonamento a riserva degli utili realizzati, così come continuano a crescere i soci. La **“Creazione di Valore”**, generata dalla BCC di Leverano nel territorio presidiato dalle sette filiali, è stata in parte restituita alla collettività anche attraverso il sostegno economico e liberale delle iniziative culturali e sociali richieste dalle comunità.

In questo contesto si innesta perfettamente l'ultimo prodotto nato in casa BCC Leverano, un deposito di risparmio **“Per la Vita”** che prevede la devoluzione di fondi a favore di AIRC, ANT, LEGATUMORI, AIL Salento, FONDAZIONE di Comunità del Salento e AVSI.

“Il risparmio delle famiglie rappresenta per noi l'indice più significativo di fiducia e fedeltà - spiega Zecca - Fare finanza con finalità solidali vuol dire promuovere tra i soci e i clienti una partecipazione che ha uno scopo nobile di sostegno di valori universali. Significa anche offrire a tutti la possibilità di muovere il proprio denaro in modo etico e trasparente”.

La BCC Leverano continua quindi il suo capillare lavoro di sussidiarietà. Continua a stare tra la gente, per la gente.

EN BCC of Leverano (LE) is an example of bank with solidarity purposes, which means that part of its funds are allocated to voluntary associations in the area. This type of finance offers everyone the opportunity to manage money in an ethical and transparent way.

PER LA VITA

UN DEPOSITO A RISPARMIO

TASSO SUI DEPOSITI SINO ALL' 1,25%
E IN PIÙ...PARTECIPI ALLA DONAZIONE "PER LA VITA"



LA BANCA AMICA DEL TERRITORIO



L'ULTIMO PRODOTTO NATO IN CASA BCC LEVERANO, UN DEPOSITO DI RISPARMIO "PER LA VITA" CHE PREVEDE LA DEVOLUZIONE DI FONDI A FAVORE DI AIRC, ANT, LEGATUMORI, AIL SALENTO, FONDAZIONE DI COMUNITÀ DEL SALENTO E AVSI.

21



LE SEDI BCC:

Leverano - Piazza Roma, 1 - 0832.925046
Porto Cesareo - Riviera di Ponente - 0833.560450
Veglie - Via Italia Nuova, 27 - 0832.969539
Nardò - Via A. Volta, 5 - 0833.836276
Copertino - Via Garibaldi, 10 - 0832.934423
Galatina - Corso Re d'Italia, 6 - 0836.563398
Lequile - Via S. Pietro in Lama, 56 - 0832.632580



MARIA
DEL PILAR
RESTREPO
MEJÍA



FOTO | COLOMBIA 2015
RAFFAELLA CALSO

WRITTEN BY
RAFFAELLA CALSO

DAL MONDO

SOPRAVVIVERE FACENDO ARTE

PILAR, UN'INTERVISTA CHE NON È SOLO RACCONTO,
MA VERA E PROPRIA PAGINA DI VITA

CONFLITTO

TUTTO L'ANNO DONNA

TUTTO L'ANNO DONNA

EN *Pilar is a writer, actress, feminist.*

The word "conflict" has accompanied her since she was a child and has been the thread that has linked her entire life. Today she works at the teatro La Mascara in Cali (Colombia) and through the Theatre Workshops forms group of women on feminist thought. This article tell us about herself and her experiences.

"Proverò a scrivere questa lettera per raccontarvi della mia vita e il conflitto. Non è facile farlo, realmente è un conflitto, però si risolve".

Inizia così il racconto di **Maria Del Pilar Restrepo Mejía**, per chi la conosce, **Pilar**.

L'ho conosciuta, poco. Un ritratto. Qualche sguardo. Qualche racconto sul terrazzo del *Teatro La Máscara*, a **Cali**, in **Colombia**.

Così è rimasta come incastrata lì, tra gola e stomaco.

Tutto di lei parla di un conflitto: occhi profondi, corpo esile e dritto come quello di chi non abbassa la testa, dolce come una mamma che in piena sofferenza ti sussurra nell'orecchio: *"realmente è un conflitto, però si risolve"*. E anche tu ci credi un po' di più. Prendi fiato e riparti.

Pilar è una scrittrice, attrice e femminista. Vive a Cali ed è colonna portante del Teatro La Máscara, realtà che sul territorio si distingue per l'attività nell'ambito del **teatro di genere**.

Per lei il conflitto ha radici lontane, all'asilo, donna in mezzo a molti uomini, obbligata a comportarsi in maniera differente.

"In questo conflitto personale nacque la volontà di essere uguale o migliore dei miei fratelli nelle competizioni di forza, di intelligenza e di astuzia che la vita ci poneva di fronte. Dopo, il conflitto personale, si è evidenziato in un'altra maniera. Ed è in questo momento dove ebbi il primo impulso ad agire per "la causa" delle donne, per il tema dei loro diritti, della povertà, della sottomissione, la discriminazione e l'analfabetismo: tutte queste realtà comuni a donne nere, indigene e mulatte".

Il percorso di Pilar contro la madre, la nonna e l'intera famiglia è un cammino attraverso il quale sempre più prende forma in lei il conflitto in cui versa l'intero paese, *"mille storie di violenza: di uomini a cui veniva tagliata la testa, la lingua veniva annodata come fosse una cravatta e venivano appesi nelle piantagioni di caffè. Posso dire che il conflitto c'è nei miei occhi da quando giocavo con i bambini nel quartiere, bambini e bambine senza braccia o senza una gamba per correre, perché avevano sofferto la crudeltà della violenza nella zona rurale"*.

Dal "Conflitto" al mondo dell'Arte?

Recitare mi ha permesso di resistere e ri-esistere, di creare e immaginare, rivelare e rappresentare.

Non vogliamo disegnare, attraverso questa intervista, un quadro totalmente pessimistico né di un paese, né del discorso "donna" in generale.

Posso chiederti un lato positivo e uno negativo in questa "lotta"?

Vi faccio una piccola premessa. Il conflitto armato in Colombia, fa sì che la gente fugga dalle zone rurali, verso la città.

Molte delle persone con cui lavoriamo sono persone che vengono da storie di questo tipo. Ci si aspetterebbe, pertanto, un livello culturale molto basso, persone vuote e senza niente da dare. È il contrario. Loro posseggono una sensibilità e una conoscenza che noi stesse non abbiamo.

Quindi posso dirti che **positiva** e sicuramente interessante è la conoscenza con queste persone che sono state a contatto così diretto con la violenza. La nostra attività teatrale e di formazione ci pone quotidianamente a contatto con donne che, in un contesto come questo, prettamente patriarcale e maschilista, sono sinonimo di resistenza. Donne che ci danno costanti lezioni di vita.

Negativo, da sempre e purtroppo ancora oggi, è il contesto. La presenza maschile è molto importante ed esprimersi in maniera artistica in questo contesto è molto difficile.

La vicenda che ricordo con maggiore dolore risale al **1988**: un'ondata molto forte di violenza contro i nostri gruppi. Il Teatro La Máscara non è nel quartiere in cui è ora (San Antonio, Cali), che da quando esiste si è distinto per essere accanto alle rivoluzionarie di sinistra, ai lavoratori, non solo a livello artistico. Ecco, tra il 1987 e il 1988 abbiamo iniziato a ricevere minacce di morte, per via telefonica e tramite lettere in cui vi era disegnata una croce sul marchio del Teatro. Eravamo considerate una minaccia. Furono uccise tre persone vicine al gruppo in quegli anni.

Riuscimmo a lasciare il Paese, ci portammo dietro le nostre famiglie e... le nostre opere teatrali (*sorride*).

Ma ti dirò che anche in tutto questo c'è stato del positivo: **la nostra lotta non si è fermata**. In un anno e mezzo con la nostra attività abbiamo toccato Costa Rica, Nicaragua, Messico e Cuba. Siamo sopravvissute facendo arte. Allora portavamo in scena "La obra de mujeres" (Opera di Donne)...(*sorride*)

Oggi a che punto possiamo dire di essere?

Oggi è tutto molto diverso, ma la lotta, sotto altra forma e con altri strumenti, continua. La nostra attività è molto legata alla formazione di gruppi di donne e giovani contro la violenza.

Ora, per esempio, sto seguendo un **"laboratorio di creazione teatrale e pensiero femminista"**, un laboratorio possibile grazie a risorse statali e private che, una volta a settimana riunisce donne che liberamente decidono di partecipare. Un'occasione di formazione che non vuole rimpiazzare in

nessun modo l'Università (che dal canto suo non prevede formazione in questo senso), ma cerca di dare una struttura al pensiero femminista.

Come si sposa il teatro con questo obiettivo e con il pensiero femminista in generale?

È una domanda corretta. E ti dirò che se prendessimo l'attività teatrale in maniera staccata dal contenuto risulterebbe sterile e priva di senso, il pensiero femminista (in questo caso) a sua volta, preso a solo, sarebbe sicuramente meno incisivo. **È attraverso l'arte e l'espressione del corpo in maniera libera che questo pensiero prende forma vera.**

Per le donne che si affacciano a questo mondo è importante comprendere che è un percorso di liberazione, come lo è stato per le donne prima di loro, sino a oggi. La letteratura non cita il pensiero anarchico femminista nella storia, cita solo uomini, pertanto l'esempio che si ha di fronte è molto spesso, per non dire sempre, di natura maschile. Attraverso l'attività teatrale cerchiamo di dare spazio a donne la cui attività, fatta anche di lotte, carcere, morti, esili, ha portato alla libertà di cui godiamo oggi. Libertà di studiare, guidare, tutto. Penso (e leggo, in italiano!) ad **Alda Merini**, rinchiusa in manicomio per decisione del marito. E cosa è venuto fuori da quella presunta pazzia? Dobbiamo leggere, formarci e portare dentro di noi il valore di queste donne.

IL FEMMINISMO NON È IL CONTRARIO DEL MASCHILISMO. SAREBBE UN ERRORE PENSARLO.

3 esempi di donne che ti hanno accompagnato e ti accompagnano...

(*Sorride e risponde senza neanche pensarci:*) Virginia Woolf, Maria Zambrano, Marta Cecilia Vélez.

Approfondiremo sicuramente queste figure..

Concludiamo con una domanda che forse avrebbe dovuto aprire questa intervista, ma viene naturalmente ora. Come definirebbe Pilar il femminismo?

Ci sono settemila maniere per poterlo definire, ma ti posso dire che per me femminismo è combattere il patriarcato.

Nella pratica, in cosa si traduce o si dovrebbe tradurre?

Dobbiamo cambiare la maniera, il comportamento, il linguaggio. Dobbiamo identificare i tratti propri del patriarcato e combatterlo.

Hai citato prima "La Obra de Mujeres", uno stralcio che ricordi per salutarci?

Rispetto a una mamma che ammazzava il figlio:

"A voi chiedo di non arrabbiarvi, alla fine ogni creatura ha bisogno dell'aiuto delle altre".

WWW.STUDIOPENNETTAGROUP.IT

ASSICURATI DI ESSERE DIFFERENTE

STUDIOPENNETTAGROUP
ASSICURATORI DAL 1990





KUBICO S.r.l. - SP 362, km 1,350 - 73013 GALATINA (LE)
TEL. +39 0836 563593 - Fax +39 0836 631312 - Email: info@kubico.it

www.kubico.it

kubico

architettura degli interni



In foto:
Letizia:
Maglia e Jeans
Tommy Hilfiger

LA DEDIZIONE E LA FELICITÀ

LA PASSIONE DI GIAMPIERO PATI,
DA SEMPRE INNAMORATO DEL SUO LAVORO

PERSONE & LAVORO

Entusiasmarsi per la vita. Forse neanche i bambini riescono più a farlo con quegli occhi vividi che sono gioiello prezioso di chi attende costantemente la scoperta. Ma per **Giampiero Pati** non potrebbe essere altrimenti.

Il giovane imprenditore, 51enne titolare del negozio di abbigliamento **Kermesse 1960** di Veglie, non ha paura di dirsi felice, nonostante abbia piena consapevolezza delle difficoltà che la quotidianità pone davanti a ogni cammino. Ne ha incontrate tante, anche molto dure, ma non si è mai fermato, spinto da un battito che è proprio di chi ha già in potenza nel proprio animo quello che vuole realizzare, pronto a metterlo in atto.

Sportivo e salutista, ha nel sangue la **passione per la moda**, ereditata dai suoi genitori e prima ancora dai suoi nonni che hanno sempre lavorato nell'ambito, quando ancora la stoffa si vendeva al metro, facendogli respirare il valore del sacrificio e l'importanza della qualità.

IL CONTATTO CON LE PERSONE
È LA LINFA CHE OGNI GIORNO
ALIMENTA LA SUA DEDIZIONE



IL TITOLARE
DI KERMESSSE 1960
GIAMPIERO PATI

"Ho fortemente voluto il punto vendita in cui siamo ora - racconta Giampiero - guardavo questa zona quando era uno splendido giardino e già immaginavo cosa avrei potuto realizzare. Quando è stata messa in vendita nel '94 l'ho letto come un segno. Ho coinvolto mia moglie che mi ha subito appoggiato e da allora abbiamo lavorato con l'obiettivo di dare continuità a quello che già lo storico negozio della mia famiglia aveva creato, ma seguendo la rivoluzione che, dal boom degli anni 80 che aveva già accantonato il mondo dei corredi, ha portato ai giorni nostri".

Il contatto con le persone è la linfa che ogni giorno alimenta la sua dedizione, trasmessa ai tre figli che seguono da vicino **Kermesse**, la sua tradizione e la sua modernità.



Kermesse 1960 è anche CALZATURE

In foto: Scarpe Tommy Hilfiger

EN *Is it still possible to get excited about life? The affirmative answer comes from Giampiero Pati, young entrepreneur and owner of "Kermesse" clothing store in Veglie. Despite the difficulties, in fact, he never stopped pursuing his dream: inspired by his parents' passion for fashion, he has believed in his shop since it was nothing but a garden. Now his greatest satisfaction is to guarantee the best to its customers, letting them feel beautiful and confident thanks to a wide selection of trends coming from continuous updates (next stop: "Pitti" international fashion fair, January 2018, in Firenze). Considering all this, as Pati said, one could only be happy.*

"La nostra soddisfazione più grande è poter garantire al nostro cliente il massimo - spiega ancora - perché chi si affida a noi ha il diritto di essere tutelato e coccolato e deve avere la certezza di non essere mai preso in giro".

*Aggiornamenti continui ("prossimo appuntamento a gennaio con Pitti a Firenze"), ricerca costante di nuovi brand nel confronto puntuale con le aziende di tutta Italia, voglia di conoscere che si traduce nell'imparare sempre qualcosa di nuovo. Oggi **Kermesse** amplia la sua sede e apre un nuovo angolo in cui esprimere ancora una volta le proprie idee e i propri desideri nel campo delle tendenze e dello stile.*

"Di fronte a tutto questo - conclude Giampiero - non posso non essere felice. La vita è meravigliosa. Anzi, come dice Bebe Vio, la vita è una figata. E affermato da lei, vale doppio. Riflettiamoci".



In foto:
Letizia:
Abito Feleppa
Luca:
Vestito Manuel Ritz
Camicia Webb&Scott
Cravatta Stanganini in seta



In foto:
Federico:
Papillon Stanganini
Abito Manuel Ritz
Camicia Webb&Scott



In foto:
Luca:
Maglioncino Tommy Hilfiger
Giubbotto Emanuele Curci

I BRAND

MANUEL RITZ

MET

GAS

TOMMY HILFIGER

CRISTINA GAVIOLI

FELEPPA

EMANUEL CURCI

WEBB&SCOTT

29

Via Parco delle Rimembranze - 73010 Veglie - Tel. 0832 968928
www.kermesse1960.it

K · 1960
K E R M E S S E
be yourself

L'INVERNO FA AMBO: COLORE E PRATICITÀ

COSA CI PROPONE LA STAGIONE FREDDA?
I CONSIGLI DIRETTAMENTE DALLE PASSERELLE

AMI 2017/18
MODA E COLORI

30

Non si rinuncia all'eleganza, ma si guarda al quotidiano per dare un tocco chic anche alla routine delle giornate di lavoro.

L'inverno 2018 punta ad accontentare tutti. Ma l'attenzione di ognuno deve focalizzarsi sull'esaltazione delle proprie peculiarità, grazie ai dettagli.

IL DENIM

Intramontabile. Forse lo ripetiamo ogni anno. E ogni anno puntualmente è lì a dettare qualche nuovo stile, a essere rivisto, rivisitato, esaltato. Il denim è tra i tessuti più amati e più utilizzati. Una storia che parte dal cotone che già nel XII secolo ha una grande diffusione in Europa.

Il predecessore del denim è il fustagno, prodotto principalmente a Nimes e Genova ed è proprio qui che nascono il denim e il jeans. Fino al 1800 si distinguono per i colori di trama e ordito. Nel denim il filo dell'ordito è blu e quello della trama è bianco, mentre nei jeans hanno lo stesso colore.

Dal XIX secolo le due parole si sovrappongono.

Per l'inverno 2018 tornano gli skinny e si riaffacciano i jeans con perle, fiori e strass. E il denim non è più solo casual. Giacche e outfit diventano sartoriali.



EN *The cold season 2018 proposes to us, among the trendy fabrics, the velvet, no longer intended for the evening look but revisited to give a sophisticated tone to the casual style, and the denim, timeless and perfect at any occasion. The ten fashion colours that will give a glamorous touch to the outfit are red, violet, blue, pink powder, yellow, green, denim blue, burgundy and white.*

IL VELLUTO

Chi lo avrebbe mai detto? Il velluto torna prepotentemente a dire la sua. Se negli Anni 90 era considerato un tessuto legato solo al look della sera, calcando la mano sullo sfarzo legato alla sua morbidezza e ai suoi riflessi perlati, oggi viene rivisitato ed entra di diritto anche negli outfit da giorno.

La sua storia parte dall'Oriente e, almeno alle sue origini, veniva usato come segno distintivo delle classi sociali abbienti.

Oggi gli stilisti lo usano per abiti lunghi fino alle caviglie o sotto le ginocchia, ma anche in tailleur, blazer o tute.

Il suo effetto sempre sofisticato viene smorzato dall'abbinamento con accessori e capi casual, al punto da essere spesso unito a jeans e t-shirt.



L'INVERNO NON RINUNCIA AI COLORI. QUAL È IL VOSTRO?



I colori dell'inverno 2018

La stagione fredda non rinuncia a un tocco di vitalità e glamour dato dal colore. Anche i capi più rigorosi prendono vita con una tonalità che ne valorizza i contorni.

L'inverno 2018 ne individua ben dieci:

ROSSO

Da sempre il colore dell'eleganza. Non passa inosservata la sensualità che lo accompagna.

VIOLA

Qualcuno storce il naso, ma in realtà la moda consiglia di avere almeno un capo di questo colore. Anzi, pare che il viola sia in grado di ringiovanire chi lo indossa.

AZZURRO

Di un tono acceso, quasi un ricordo nostalgico, ma deciso, dell'estate.

ROSA CIPRIA

Romantico, prezioso, in grado di regalare un'impronta vintage e affascinante anche in un dettaglio.

GIALLO

Il richiamo è alle spezie, al curry in particolare. Impegnativo e diretto.

VERDE

Colore dell'anno 2017, continua a personalizzare i look di maggiore tendenza. Non solo greenery, ma anche un brillante verde bandiera da abbinare osando.

BLU DENIM

Il colore della quotidianità e della praticità. Gli stilisti lo adorano per la sua versatilità.

BORDEAUX

Il giusto compromesso tra la carica del rosso e la vivacità del viola.

BIANCO

Non si può fare a meno del bianco, sia in estate, sia in inverno. Da indossare senza paura in qualsiasi occasione.

WRITTEN BY
DANIELA NATALE

EMOZIONI REALI IN AMBIENTI VIRTUALI

COME MUTEREMO CON LA REALTÀ VIRTUALE E LA REALTÀ AUMENTATA

INDUSTRIA 4.0

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

INDUSTRIA 4.0
È IL MODELLO
DI PRODUZIONE E
GESTIONE AZIENDALE
CARATTERIZZATO
DALL'UTILIZZO DI
MACCHINARI CONNESSI AL
WEB, DALL'ANALISI DELLE
INFORMAZIONI RICAVATE
DALLA RETE
E DALLA POSSIBILITÀ
DI UNA GESTIONE PIÙ
DINAMICA E FLESSIBILE
DEL CICLO PRODUTTIVO.

EN *Augmented reality and virtual reality are two concepts that will increasingly characterize our lives and habits: experts tell us that in the next 15 years the emotions and sensations experienced in our virtual life will be more and more similar to those experienced in real life.*

Ormai non si può più negare: siamo nel pieno della quarta rivoluzione industriale. Dopo la meccanizzazione, la produzione di massa e l'automazione, oggi la rivoluzione passa per la **digitalizzazione della manifattura**.

La spinta allo sviluppo delle realtà produttive è dato dagli incentivi fiscali e dai finanziamenti previsti per le imprese dal modello **Industria 4.0** ma anche, e soprattutto, da una dimensione sempre più immersiva e diffusa del cosiddetto Internet of Things (IoT). Di cosa si tratta? L'IoT (letteralmente Internet degli oggetti) è l'espressione che definisce l'insieme delle apparecchiature e dei dispositivi elettronici, che fanno parte del nostro quotidiano, connessi a Internet e dotati di un software che permetta loro di scambiare dati con altri oggetti connessi. L'attenzione sempre più definita nei confronti dell'IoT ci fa capire che **tutto può essere potenzialmente connesso a Internet** con l'obiettivo di semplificarci la vita, automatizzando azioni della vita di tutti i giorni e processi produttivi, ma anche di metterci a disposizione informazioni che prima non avevamo: il futuro è già qui e ne facciamo quotidianamente uso.

Una delle sfide più affascinanti di questa fase rivoluzionaria vede protagoniste le tecnologie che agiscono e si integrano con la realtà, creando ambienti, oggetti e scenari funzionali allo sviluppo di diversi comparti industriali.

REALTÀ VIRTUALE VS REALTÀ AUMENTATA

La parola a **Marta Leo** [consulente grafico pubblicitario, appassionata di fotografia, arte, design e informatica]



Realtà Virtuale e Realtà Aumentata sono due tecnologie molto diverse che viaggiano in parallelo e saranno sempre più complementari l'una all'altra.

La Realtà Virtuale (VR - Virtual Reality) nasce più di 30 anni fa (ricordo infatti di aver provato nel 1991 una delle prime macchine Virtuali arrivate in Italia): la differenza ovviamente oggi la fa **l'hardware** (scheda grafica, processore, ram e non solo) che renderà gli ambienti virtuali sempre più reali.

IBM, Google, Intel ed altri big stanno lavorando su chip di tipo quantistico ed è grazie a quest'ultimi che la nostra realtà sarà messa a dura prova in confronto a una virtualità ai limiti del Reale.

Ci immergeremo a 360° in scenari virtuali (grazie a devices come: Hololens, HTC, Oculus, Google Card Board e altri) composti da molti elementi con i quali potremo interagire, ove lo scopo finale sarà nei prossimi anni quello di arrivare a **soddisfare tutti i 5 sensi**, in modo da riproporre una realtà di tipo "sintetico" ma comunque Reale.

La Realtà Aumentata (AR - Augmented Reality) è invece una tecnologia nata circa 7 anni fa; sono stata tra i primi ad averla proposta in Italia in Smau Milano sei anni fa, perché ho collaborato a San Francisco con un'azienda che si chiamava Metaio, che è poi

Fullcut

Full cut by IGI Anversa per distinguersi
regalando un Diamante,
rendendo così unico
e indimenticabile ogni evento.



NELLE MIGLIORI GIOIELLERIE
WWW.PFEDIAMANTI.IT


Pier Francesco Esposito
commercio Pietra Preziosa

IN FUTURO L'AR DIVENTERÀ SEMPRE PIÙ NECESSARIA, PERCHÉ SARÀ IN GRADO DI RICONOSCERE E FORNICI INFORMAZIONI DIRETTE SU TUTTO CIÒ CHE CI CIRCONDA.

stata acquisita nel 2015 da Apple. È una tecnologia che grazie alla sua versatilità può essere applicata in qualsiasi campo. Nintendo l'ha usata ad esempio nel famoso gioco Pokemon Go.

Che cos'è? Io personalmente la definisco un terzo occhio, grazie al quale posso avere più informazioni (e anche interagire con esse: l'iPhone X ha, per esempio, il riconoscimento facciale ed è stato creato proprio per sfruttare la realtà aumentata).

In campo IOT, nei prossimi 15 anni, AR e VR si fonderanno in molti campi. Uno degli scenari più prossimi ove vedremo AR e VR supportarsi e fondersi sarà sicuramente quello dei social network.

Facebook (si veda Facebook Places), Whatsapp, Instagram e altri integreranno le due tecnologie in maniera sempre più invasiva all'interno delle proprie piattaforme, in modo da renderle sempre più reali con un unico grande scopo: **farci vivere emozioni**. Dopotutto già oggi comunichiamo emozioni tramite messaggi di pochi righe: immaginiamo di poterlo fare in un ambiente virtuale ove potremo arrivare anche a stringere una mano e magari in futuro sentirne anche il tatto.

È esattamente qui che si vuole arrivare: provare emozioni reali in ambienti virtuali sempre più reali.



ABITUDINI, BISOGNI E CONSUMI: L'E-COMMERCE NELL'ERA DELLA REALTÀ VIRTUALE

La visione di **Laura Sargentini** [eBay specialist, web project manager, consulente eCommerce]

Se il commercio elettronico alla fine degli anni Settanta indicava il metodo con cui inviare documenti commerciali, come ordini d'acquisto o fatture in formato elettronico, oggi è sostanzialmente costituito dall'acquisto di beni e servizi attraverso il World Wide Web. Uno dei vantaggi principali delle transazioni online è costituito dalla possibilità di annullare distanze: guardare un prodotto, provarlo, pagarlo e farselo recapitare a casa sta diventando sempre più semplice. L'avvento della VR ha alzato l'asticella del parametro appeal del prodotto: **foto e video non bastano più** per invogliare l'utente all'acquisto ma è necessario un coinvolgimento emotivo che oggi solo la realtà immersiva riesce a generare (ad esempio tramite il gaming o con una simulazione con tanto di visore e calzari dotati di rotelle, etc.).

Nei prossimi anni il commercio elettronico cambierà profondamente e in Italia, nonostante le difficoltà per l'eCommerce di affermarsi a pieno titolo, se ne sentiranno gli effetti: oggi il commercio elettronico di base in Italia costituisce solo il 4,2% del fatturato europeo, pur avendo avuto un incremento annuo superiore al 20%. Nel 2016 Solo il 29% della popolazione tra i 16 e i 74 anni ha acquistato online almeno una volta nell'arco dell'anno. Questa situazione di carente sviluppo dell'eCommerce è in parte frutto di una cultura che forma e informa poco in materia informatica e di sicurezza delle

transazioni online, sia a partire dalla scuola sia per aggiornare gli adulti. Molti siti di vendita chiudono dopo poco tempo perché non sono strutturati (non fanno business plan, non investono in marketing o non sanno neanche cosa voglia dire AdWords). È bene poi puntualizzare che il 95% del mercato delle vendite è occupato dai primi 250 operatori mentre il 5% da esercenti di dimensioni ridotte. Questo dato porta a pensare che, a investire nelle nuovissime tecnologie, sono e saranno principalmente i grandi merchant e principalmente i marketplace, unica possibilità data alle PMI di cavalcare l'onda della novità. Il commercio elettronico si avvicinerà sempre di più alla tecnologia e ai suoi dispositivi con l'obiettivo di personalizzare sempre più l'esperienza d'acquisto dell'utente/cliente.

L'olografia, la realtà virtuale e l'IoT saranno la quotidianità tanto che indosseremo abiti tecnologici. I merchant saranno i produttori, mentre i rivenditori che rimarranno saranno aggregatori di prodotti che ci piacciono (individuati grazie al machine learning) o che i nostri amici ci consigliano (o perlomeno così ci diranno). Avremo una UX appagante: **ordinare qualsiasi cosa sarà semplice e sicuro**, avremo ultrasensazioni tattili e percepiremo odori e profumi di prodotti e ambienti. Per pagare ci basterà guardare un puntino che riconoscerà la nostra iride. Ringrazieremo l'aria come al casello dell'autostrada e, intanto, ciò che avremo ordinato arriverà con un drone fin dentro casa o verrà materializzato con la stampante 3d, magari quella per disegnare food.

Siamo dunque destinati a vivere in un mondo di emozioni sintetiche e stimoli sensoriali artificiali? Non completamente ma, senza dubbio, nei prossimi anni saranno molti i settori che sfrutteranno le potenzialità di software e dispositivi digitali per rendere sempre più performanti e "su misura" le diverse esperienze. Il concetto di immersione in una realtà dominata dalla tecnologia virtuale ha dato vita a un ramo di sviluppo specifico, la realtà virtuale immersiva. Come ci spiega **Francesco Sorrentino**, Co Founder - CEO di Immersive, azienda operativa nel campo della Realtà Virtuale applicata al campo dell'Architettura e del Marketing esperienziale, «la realtà virtuale immersiva è una tecnologia che consente a chi la sperimenta di esplorare ambienti reali o ricostruiti artificialmente con una prospettiva in prima persona, provando una sensazione di **immersione sensoriale**. Più sono i sensi coinvolti oltre la vista e più è alto il livello di interazione con l'ambiente virtuale circostante, tanto più la sensazione di immersione appare completa. Diverse ricerche di mercato condotte nell'ultimo anno hanno evidenziato che oltre il 70% dei consumatori acquisterebbe con buona probabilità prodotti di aziende che adottano soluzioni di realtà virtuale. Non a caso i maggiori brand di vari settori (come CocaCola e McDonalds tanto per citarne qualcuno) hanno già adottato strategie di marketing VR-based. Utilizzare la realtà virtuale immersiva consente dunque non soltanto di favorire la comprensione di ciò che l'azienda propone, prodotto o servizio che sia, ma al contempo di **aumentare l'appeal della proposta** nei confronti dei clienti dei giorni nostri, sempre più alla ricerca di quel qualcosa che li renda convinti di fare la scelta giusta quando portano a compimento il loro acquisto».



WWW.HERMITAGEGALATINA.IT

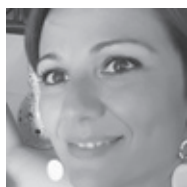
SP 362 KM 18, GALATINA (LE)
TEL +39 0836 561200


HERMITAGE
HOTEL

PER IL BUSINESS

AZIENDE E TERRITORIO

LA PROGETTAZIONE
IN 3D È LA FASE
CHE SINTETIZZA
LE ESIGENZE
DEL CLIENTE
CON LA NOSTRA
COMPETENZA
TECNICA



CDL ITALIA
IVANA MUZZACHI

EN *Since 2003, CDL Italia designs business solutions about shops furniture: CDL Italia is careful to business needs and offers free services about advice, inspection and customized design through 3D plans.*

L'ARREDAMENTO SU MISURA

LA REALTÀ CDL ITALIA

Dal 2003, a Matino in provincia di Lecce, è operativa **CDL Italia**, un'azienda che si rivolge principalmente alle imprese del territorio con prodotti e servizi orientati all'ottimizzazione degli spazi, del tempo e delle risorse.

CDL Italia per il business: arredamento, misuratori fiscali e software

Il settore trainante è rappresentato dall'arredamento per negozi, sia dell'area food che delle altre aree commerciali no food: arredamenti e complementi per ristoranti, negozi, uffici e studi professionali sono il cuore di un catalogo sempre rinnovato e competitivo nel rapporto qualità - prezzo.

Non meno importanza è ricoperta dalla proposta dedicata ai magazzini, con scaffalature industriali versatili nonché macchine per l'etichettatura e l'imballaggio adatte a ogni tipo di logistica.

L'offerta si completa con la fornitura di registratori di cassa meccanici ed elettronici, integrati dai migliori applicativi di settore presenti sul mercato.

Accanto a ciò che di tangibile è necessario al business, CDL Italia fornisce anche software gestionali d'avanguardia per la registrazione di ogni attività fiscale e il monitoraggio delle transazioni.



CDL Italia per i privati: cabine armadio su misura

Per incontrare le richieste di un mercato sempre più orientato alla personalizzazione e al su misura, l'azienda abbraccia anche l'arredamento dedicato ai privati con la progettazione e realizzazione di cabine armadio componibili su misura, con moduli personalizzabili e decine di materiali e finiture tra cui scegliere.

Consulenza, sopralluogo e progettazione: i servizi gratuiti di CDL Italia

Ciò che contraddistingue l'operato di CDL Italia è l'attenzione riservata a ogni passaggio della catena produttiva: la prima fase a cui si dedica lo staff di professionisti che compone il team operativo di CDL Italia è quella della consulenza, momento di ascolto delle necessità del cliente e recepimento delle aspettative. Successivamente, un gruppo di esperti si recherà nell'ambiente da arredare per effettuare un sopralluogo e, in ultima analisi, si procederà con la progettazione in scala e con piante in 3D dell'arredamento previsto. Il tutto in maniera completamente gratuita per il cliente finale.



MATINO (LE) Zona Industriale (nei pressi del Mercatone Uno)
info@cdlitalia.it - Tel. +39 0833 305034 - Cel. +39 320 4726615
WWW.CDLITALIA.IT

Aperti tutti i giorni, dal lunedì al venerdì 9-13/15-19,30
Sabato e domenica si riceve su appuntamento

dal 2003
CDL italia
SOLUZIONI D'ARREDO PER IL BUSINESS

CHIAMATELI "CAPOLAVORI"

LE ZUPPE, UNA GRANDE TRADIZIONE CHE IN SALENTO METTE IN TAVOLA PIATTI SPECIALI

CON IL CUCCHIAIO

FOOD & BEVERAGE



38

CHEF INCOHO
MARIO GRAZIANO MANCONI

Sanno di casa, di famiglia, di buono. Le zuppe scaldano il cuore prima ancora di inebriare con sapori che sono ormai distintivi, facilmente riconoscibili. Nel Salento c'è una grande tradizione in tal senso e deriva dal tipo di cottura a cui venivano sottoposti i prodotti della terra e non solo (pensiamo a "*lu quataru ti lu pescatore*", zuppa con pesce di piccola taglia che prende il nome dal paiolo di rame in cui i pescatori cucinavano un tempo). Oggi le zuppe sono di diverse tipologie, ma particolarmente stuzzicanti sono quelle di legumi abbinati alle verdure spontanee che crescono nel territorio o con pasta fresca rigorosamente senza uova (tria, vermicelli, tubetti ecc.).

L'olio d'oliva, il pane raffermo e le friselle completano questi capolavori di cucina classica.

Abbiamo chiesto a **Mario Graziano Manconi**, primo chef presso il ristorante Incho di Galatina, di suggerirci un paio di ricette di zuppe speciali.

- La Ricetta -

ZUPPA DI CIPOLLE ROSSE, PATATE SIEGLINDE E CALAMARI



Preparare la base della zuppa: far rosolare la cipolla rossa (2 cipolle per un kg di patate), una foglia di alloro nell'olio extravergine di oliva e aggiungere le patate tagliate a pezzi non molto grossi. Coprire con brodo vegetale o acqua e cuocere.

A fine cottura scartare l'alloro e mixare a immersione. Realizzare una crema fluida, aggiustare di sale e pepe.

Con delle patate realizzare delle fette di circa 4 mm da cuocere a vapore o lessare in acqua.

Pulire delle cipolle rosse medie dalle parti esterne e, dopo averle lavate, spaccarle in quattro parti, cercando di mantenere integra l'attaccatura.

Sistemarle in una teglia da forno con un po' di acqua e sale, farle cuocere a forno basso (120°) fino a completa cottura.

Tagliare dei calamari a fine julienne in padella velocemente per due minuti con aglio, prezzemolo e olio extravergine.

Comporre il piatto mettendo la zuppa in fondina, in un lato uno spicchio di cipolla, al centro la fetta di patate e sopra i calamari. Decorare con pasta di prezzemolo e pomodorini spellati e asciugati in forno.

FOOD & BEVERAGE



WWW.ZONAFRANCA96.IT

VIA SAN ROCCO 13, GALATINA (LE)
TEL + 39 0836 563920

ZONA  FRANCA



EN Soups are a perfect choice for winter meals especially in Salento, where they are enriched with vegetables and local products. Chef Mario Graziano Manconi from Incoho restaurant in Galatina (LE), suggests some delicious recipes: with red onions, local potatoes and squids or with artichokes, chickpeas and tria, a traditional type of pasta made of fried strips of dough.

- La Ricetta -

ZUPPA DI CARCIOFI BRINDISINI, CECI E TRIA

Preparare una pignatta classica di ceci. A fine cottura aggiungere crema di patata per rendere omogenea la zuppa. Pulire i carciofi dalle parti esterne e dure, spaccarli a metà e cuocerli in casseruola con aglio e prezzemolo.

Friggere un po' di tria, il resto lessarlo in acqua salata o nel fondo dei ceci.

Disporre la zuppa in fondina con la tria, mettere mezzo carciofo a lato e la tria fritta al centro.

Decorare a piacere.



PATATE SIEGLINDE

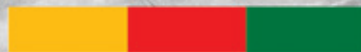
Le patate sieglinde di Galatina sono state riconosciute **prodotto DOP** nel 2015. Vengono coltivate principalmente in Salento che, con i suoi terreni rossi a ridosso del mare e il clima mite, è territorio ideale per questo prodotto pregiato, apprezzato in tutto il nord Europa.

CARCIOFI BRINDISINI

Prodotto IGP. Ha uno scarso contenuto di fibra, caratteristica che esalta le qualità del carciofo. Pregiato, adatto per varie preparazioni e per il consumo a crudo grazie al suo sapore dolce, il carciofo brindisino riduce il colesterolo, favorisce la diuresi e combatte i radicali liberi.



Birrificio B94



A OGNUNO LA SUA

I SEGRETI DI UNA TRA LE BEVANDE PIÙ AMATE

A TUTTA BIRRA

FOOD & BEVERAGE

La sua storia affonda le radici in tempi antichissimi, tanto da arrivare all'Egitto dei faraoni.

Allora era molto diversa da quella che sorseggiamo oggi, ma è anche da questo viaggio nel tempo che ha acquistato consapevolezza, composità, freschezza e sapore.

Abbiamo parlato con alcuni dei responsabili **Sib**, tra le maggiori realtà nella distribuzione dei marchi italiani e internazionali di birra, e ci hanno spiegato quanto sia importante conoscere le diverse tipologie di questa bevanda e sfatare il mito che sia possibile accompagnarla solo a pizze e piatti da pub.

Birre d'Abbazia e Birre Trappiste

Le **Birre d'Abbazia** provengono da abbazie sia esistenti, sia sciolte degli ordini benedettini. La birra non deve essere prodotta all'interno dell'abbazia, ma devono esserci connessioni storiche dimostrabili con l'abbazia a cui la birra fa riferimento. Il birrifico paga delle royalty all'abbazia che a sua volta interviene sulle campagne pubblicitarie del produttore di birra.

Le **Birre Trappiste** devono il nome all'abbazia normanna La Trappe. L'ordine dei Trappisti è l'ordine dei Cistercensi, un ordine di clausura religioso cattolico che segue la regola benedettina. La birra da loro prodotta, esclusivamente all'interno del monastero, è unica nel suo genere. Non ha lo scopo di creare profitto, bensì di fare beneficenza e di coprire le spese dei monaci.

Birra artigianale e birra industriale

La birra artigianale viene prodotta in piccole realtà che hanno dunque qualche limite. Ma i mastri birrai puntano alla massima qualità del prodotto, partendo dalle materie prime.

Le industrie accusano queste piccole realtà di produrre birre il cui gusto si falsifica da una produzione all'altra. La cosa, forse vera agli inizi, è oggi superata da una specializzazione sempre più accentuata dei mastri birrai.

La birra industriale segue un procedimento standard che ne mantiene inalterato il sapore per tutte le produzioni. Per molti questo è il maggiore punto di forza.



EN Managers at Sib, a leading company in the distribution of Italian and international beer brands, explain in this article how important it is to know the different types of beer (craft or industrial, Blanche or Strong), depending also on what kind of food we are going to eat. A myth to dispel is that beer goes well only with pizza or pub sandwiches: don't be afraid to try it with seafood, salami, cheese and vegetables.

QUALCHE ABBINAMENTO INUSUALE PIATTO/BIRRA

Con linguine ai frutti di mare?

L'abbinamento rimane una cosa molto soggettiva, ma con il pesce si tende a prediligere una *blanche*, magari aromatizzata con scorze d'arancia e coriandolo. Va bene anche una *lager*.

Con taglieri di salumi e formaggi?

Bene si accostano le birre forti, come una *triple* belga, corposa e dalla gradazione alcolica alta.

Non male anche una *bock*, che però si sposa particolarmente bene con gli arrosti.

Con una puccia vegetariana?

Con i piatti in cui prevale il sapore della verdura, va benissimo una birra chiara, come una *golden ale* bionda.

LE TIPOLOGIE DI BIRRA PIÙ APPREZZATE

La **PILS**, la bionda più famosa al mondo.

La **BLANCHE**, prodotta non solo con il malto d'orzo, ma anche con il frumento. Birra fresca e beverina.

La **WEISS**, tedesca chiara, di frumento, non filtrata.

La **STRONG**, molto diffusa in Inghilterra. Deve il suo nome al carattere e al colore ambrato.

La **TRIPEL**, birra ale forte tipicamente belga.

NEL PROGETTO CULTOBIRRA SIB SELEZIONA
LE MIGLIORI BIRRE ARTIGIANALI DEL MONDO
E FORNISCE AI GESTORI DEI LOCALI UNA
CARTA SPECIFICA.

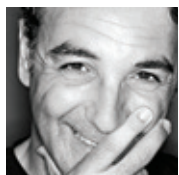


IL RESTAURO CONSERVATIVO DI BIOMASSERIA MUTO

MARIO D'AQUINO E LA RIVOLUZIONE
DEI MATERIALI NATURALI

CALCE E CANAPA

PROGETTI E NATURA



DESIGNER
MARIO D'AQUINO

PER INFORMAZIONI
TEL. +39 328 700 3997
WWW.BIOMASSERIAMUTO.COM

Sperimentare, mescolando colori e magie proprie del Salento, sua terra natia. La molla dell'attività di progettazione di **Mario D'Acquino** è fortemente legata alle ispirazioni che questo territorio infonde in uno spirito che cerca bellezza e funzionalità insieme.

Nella ristrutturazione di BioMasseria Muto di Ruffano (Le) questo spirito è più che mai presente, mettendo in risalto una forte attrazione per la bioedilizia.

La masseria è stata costruita tra il 1600 e il 1700 e utilizzata da una nobile famiglia del luogo come casina di caccia. Oggi è una struttura ricettiva dove si può ospitare chiunque voglia godere di relax e natura. La certezza di essere appartenuta a una famiglia nobile è data dalla presenza di alcune decorazioni che probabilmente la riportano in parte a una chiesa. Dopo un lungo stato di abbandono oggi la struttura è stata sottoposta a un restauro conservativo che ne ha mantenuto le caratteristiche architettoniche originali.

Tra i materiali naturali utilizzati si segnala in particolare il mattone di calce e canapa. La canapa è un prodotto locale, un tempo molto utilizzato sia nell'ambito alimentare, sia nell'abbigliamento.

"Il mio intento era quello di creare un ambiente, in cui si ha il piacere di stare - spiega D'Acquino - La casa è la nostra seconda pelle, quindi deve respirare. Una casa che non traspira non è un luogo da amare, ma con i mattoni in calce e canapa questo è possibile".

All'interno la masseria unisce oggetti di design a elementi di antica memoria, in combinazioni uniche, come quelle della camera "Deluxe

EN According to designer Mario D'Acquino, Green Building is one of the best technique to use in order to convey the message that preserving the historical beauty of the landscape is fundamental. This is the idea at the basis of the renovation of BioMasseria Muto: built in Ruffano(LE) between 1600 and 1700, is now characterized by design elements combined with the ancient ones, always with a special consideration for natural materials.



Macramè” tra volte a botte e pavimento in cocchiopesto insieme ad arredi contemporanei. Anche il vecchio intonaco consolidato con calce e velature trasparenti offre effetti nuovi, così come la parete le cui vecchie macchie di infiltrazione sono state cristallizzate e creano un effetto di velatura.

Nella suite “Luminaria” la semplicità (basti vedere lo schienale del letto in tela di lino con bottoni) gioca con le provocazioni che stabiliscono importanti elementi di rottura, come il comò verde fatto a mano. Nella “Deluxe Macramè” una chicca è rappresentata dai due comodini che si rifanno a quelli “della nonna”.

Al di là del gusto artistico e architettonico tipico del lavoro di D’Aquino, riconosciuto sulle migliori riviste di settore, il messaggio che il professionista intende far passare è a più ampio raggio.

“Vorrei che i giovani in particolare comprendessero che si può vivere in una casa in cui non c’è bisogno di energia - afferma D’Aquino - Se sappiamo usare quella che ci regala la natura, possiamo evitare sprechi di ogni tipo e vivere meglio. Credo che il mio sia un lavoro affascinante che nasce da un amore vero e proprio e mi permette di conoscere il mondo. Le sue bellezze ogni giorno mi ricordano quanta attenzione sia necessario avere e quanto sia importante non maltrattarlo”.



DESIGNER PER AMORE, SVOLGE ATTIVITÀ
DI PROGETTAZIONE E CONSULENZA NEL SETTORE
DELL'ARCHITETTURA DI INTERNI, COMPLEMENTI
DI ARREDO E BIOARCHITETTURA.



WRITTEN BY
VALENTINA CHITTANO

IL MONDO È COME UN GRANDE “CIRCO MANICOMIO”

INTERVISTA A CESKO DEGLI APRÈS LA CLASSE,
A POCHI MESI DALL'USCITA DEL NUOVO ALBUM
DELLA BAND SALENTINA

ARRENDERSI MAI

PERSONE E MUSICA



MUSICISTA
FRANCESCO ARCUTI (CESKO)

EN Cesko, leader of the band “Après la classe” from Salento, describes their latest work “Circo Manicomio” as their best album ever. Designed for foreign countries, it combines sounds coming from Spain, France and, of course, Salento.



Li incroci al bar e le loro risate fragorose accompagnano le tazzine di espresso che la gente condivide. Quella puntatina quotidiana non è per loro dettata tanto da esigenze di caffeina, anzi. Non è raro incontrare Cesko “amoreggiare” con una coppa di buon gelato per colazione. Vanno “da Piero” (Oasi Bar a Galatina) soprattutto per dare alla propria “follia” una valvola di sfogo in un susseguirsi di veri e propri sketch tra loro e le persone che si trovano a condividere con loro quel momento di pausa.

Durante il lavoro, lungo e meticoloso, intorno al loro nuovo album, gli **Après la Classe** hanno piacevolmente invaso con una contagiosa vitalità le strade e il cuore di Galatina.

Scambiare qualche battuta dal sapore caliente è stato come fare due chiacchiere con degli amici.

Abbiamo incontrato Cesko in una delle sale del P.Art, contenitore fisico e multifunzionale di produzioni artistiche nel suggestivo Palazzo della Cultura a Galatina. Ed è sempre un piacere.

Quale sorpresa emerge nel vostro nuovo album?

Viene fuori dopo un periodo di forte demotivazione, in cui era sempre più evidente per me che ascoltare radio in Italia fosse, e per certi versi è, impossibile. Dopo “Riuscire a volare” non avrei più voluto fare un album.

Budapest invece è stata la svolta. Una splendida esperienza nella capitale ungherese ha dato vita a nuovi stimoli. Così abbiamo iniziato a lavorare a “Circo Manicomio”, un titolo che dà subito l'impressione dell'aria che si respira nelle tracce. Si tratta di un album pensato per l'estero, in cui il fervore salentino si unisce a quello spagnolo e francese.

Un lavoro poliglotta quindi...

Il Salento è nel sangue, ma nelle mie vene scorre anche un po' di Parigi. Lo spagnolo poi è fantastico. Non lo conoscevo dal punto di vista linguistico. Impararlo è stata una sfida affascinante.

Ha collaborato con voi Leo Di Angilla, un percussionista di eccellenza che lavora con artisti di calibro (Jovanotti, per citarne uno). Come siete arrivati a cercarvi?

Il nuovo album è tutto suonato, registrato per intero, come si faceva



WWW.BEBARCOCADURA.IT

PIAZZA SAN LORENZO 5, GALATINA (LE)
TEL +39 327 869 8130



ARCO CADURA
DIMORA STORICA



negli anni Settanta. Non ci sono costruzioni. Per questo avevamo bisogno di un artista che sapesse esattamente quello di cui si parlava. E Leo ha nelle mani un ardore e una professionalità incredibili. Non ho dubbi: è il nostro album più bello.

Hai parlato di demotivazione legata alla musica che si fa nel nostro Paese. Cosa intendi?

Basta prendere Sanremo e accorgersi di come la mediocrità abbia preso il sopravvento, spacciandosi per talento. Nell'ultima edizione, quando è salita sul palco Giorgia, invitata come ospite, si sarebbe potuto chiudere tutto perché credo abbia fatto capire a tutti cosa significa davvero cantare e cosa sia invece tutto il resto.

Oggi se dovessi individuare qualcuno di interessante, direi senza dubbio il gruppo de La Municipàl che porta avanti un originale progetto musicale tra canzoni d'autore e indie pop.

Ma, anche davanti a qualche scoraggiamento, alla musica non rinunci. E non rinunciare gli Après che hanno da poco compiuto 20 anni. Qual è il vostro segreto?

Il rispetto reciproco, la voglia di fare bene e la consapevolezza che siamo fortunati a poter vivere di musica. C'è poi lo zoccolo duro del gruppo, quello che formiamo io, Valerio e Puccia. Era il 2000 quando ci siamo uniti. Ricordo ancora quando Pino Zimba mi fece assistere a un'esibizione di

**“CIRCO MANICOMIO”,
UN TITOLO CHE DÀ
SUBITO L'IMPRESSIONE
DELL'ARIA CHE SI
RESPIRA NELLE
TRACCE**

Puccia al Pozzo di Sternatia. Aveva 15 anni e la fisarmonica era più grande di lui. Da allora siamo un triangolo solido. Se dovesse venire meno anche solo uno di noi, credo mollerei tutto. Le persone sono un valore fondamentale. Sono loro a fare la differenza.

Tu come hai iniziato?

Come la maggior parte dei ragazzi che vorrebbero dedicarsi alla musica: in contrasto con la mia famiglia. Per mio padre non era una cosa concepibile. Ma la mia caparbità e la mia passione, a partire dalle primissime volte in cui con mio fratello giocavo con la tastiera, lo hanno pian piano convinto che avrei potuto fare qualcosa di bello. Era il 1994, l'anno della mia maturità.

E cosa farà Cesko da grande?

Mi auguro di poter continuare a lavorare con e per la musica. Mi piacerebbe creare un'officina che possa aiutare i ragazzi a comprendere che si può crescere nel mondo dell'arte e che il Salento non è la moda del momento, ma un territorio ricchissimo di talenti e possibilità. Non bisogna aspettare che le amministrazioni che si susseguono facciano qualcosa in questo senso, ma rimboccarsi le maniche, individuare i propri obiettivi e cercare finanziamenti che diano vita a progetti concreti.





WWW.PANIFICIONOTARO.IT

VIA GALLIPOLI 200, GALATINA (LE)
TEL +39 0836 563476



WRITTEN BY
VALENTINA CHITTANO

FOTO | SALENTO
RAFFAELLA CALSO



AVERE AMPIE ALI E NON ESSERE IN GRADO DI VOLARE. TUTTO QUELLO CHE IN POTENZA È FATTIBILE, MA POI NON SUCCEDDE, IL PIÙ DELLE VOLTE PER QUALCOSA CHE NON DIPENDE DA NOI.

MA A CIÒ CHE SPINGE A UNA RIFLESSIONE, CHE CI FA SOSPIRARE O ARRABBIARE, A CIÒ CHE CI SEGNA IN QUALCHE MODO, UNA VOCE SI DEVE DARE. **LA VOCE DI NANDÙ.** DALL'ISPIRAZIONE DI UNO STRUZZO, DI CUI I DUE SESSI NON HANNO CARATTERISTICHE TALI DA DISTINGUERLI GLI UNI DAGLI ALTRI, L'UNIVERSALITÀ DI TEMI CHE APPARTENGONO A TUTTI E A TUTTI DICONO QUALCOSA.

50



OCCHI SCURI E PROFONDI

Come pupille dilatate. Nere e vivide,
desiderose di lacrimare nettare d'oro.

I miei frutti sono così, tenaci e forti, pur tra braccia mutilate, **le mie.**
Sono ulivo di terra salentina, sono radice di un'anima in pena.

Si muove l'Europa, si muovono le coscienze,
ma il mio orizzonte è poco nitido.

Quella belva fastidiosa, dal nome ormai noto, ha manipolato
il nostro presente negandoci un futuro. Quelli secolari tra noi forse
non saranno abbattuti e il reimpianto delle varietà che tollerano
la suddetta signora della morte sembra la strada possibile
per non dire alla Puglia che di olio non sarà più regina.

Ma la corona è già stata defenestrata e generazioni di uomini e
donne con le mani orgogliosamente profumate di campagna urlano
rabbia e non si rassegnano.

Non capisco. Come può essere accaduto? Come può una simile
pestilenza prendere il sopravvento senza che qualcuno possa
gestire tutto con obiettività e concretezza, ma anche con il cuore.
NOI siamo cuore, siamo vento che sa nutrire,
non solo cantare tra le fronde.

Siamo storia dei nostri nonni e racconto per i nostri figli.

Il paesaggio non può cambiare. È una tela che abbiamo dipinto
sfumatura su sfumatura,

che si accende al tramonto e sorride di brina all'alba.

Non abbandonate le perle dei nostri rami.

Non sciogliete nell'oblio i nostri nodi.



VIA SALICE
73010 VEGLIE (LE)
TEL +39 0832 969366

QUANDO DALLA TERRA STILLA VINO SOSTENIBILE

CANTINA FIORENTINO E L'AMORE PER LA NATURA

EFFICIENZA

AZIENDE E TERRITORIO



IMPRENDITORE
PIERANTONIO FIORENTINO

Da Galatina per Galatina con lo sguardo a un orizzonte che varca i confini del Salento e dell'Italia per trasmettere un grande desiderio. **Cantina Fiorentino** cambia il volto alla storica azienda vitivinicola Valle dell'Asso, ma prosegue su una forte ambizione che punta a offrire sempre il massimo. Ce lo spiega l'imprenditore **Pierantonio Fiorentino**, anima di questa realtà.

Perché Pierantonio Fiorentino si è avvicinato al mondo del vino?

La passione per la terra e per la natura ha portato a un approdo quasi spontaneo, partendo dalla mia attività primordiale sull'efficienza energetica. Credo inoltre fortemente in questo territorio e nella necessità di investire in Salento.

Parte dei galatinesi, e non solo, ha vissuto il passaggio da Valle dell'Asso a Cantina Fiorentino come un forte distacco con una storia e una tradizione radicate nel territorio, ma di fatto non è così. Cosa è rimasto della vecchia azienda e cosa c'è di nuovo?

Il passaggio non ha subito traumi, è stato nel segno della continuità. L'enologo, Elio Minoia, da più di trent'anni esperto di vitivinicoltura biologica, è lo stesso. Rimane confermata tutta la forza lavoro, così come i terreni, i vini prodotti e i certificati biologici. Tutti i processi produttivi sono oggi rivisti in chiave moderna e contano su una puntuale collaborazione tra i reparti. Ma non c'è alcun tradimento in atto. Certamente la produzione si muove per una totale sostenibilità ambientale dei vini.

Cosa vuol dire?

Significa massimo rispetto per l'ambiente e tutti i processi legati alla sostenibilità. Dall'utilizzo di luci led all'uso del vapore per pulire i serbatoi, siamo spinti da una sorta di responsabilità sociale che sentiamo viva in noi. Sviluppare tecniche viticole specifiche, cercare l'equilibrio del vigneto, alimentare la cantina esclusivamente con energia proveniente da fonti rinnovabili sono azioni importanti e per noi fondamentali.

Nell'arco di due anni vorremmo realizzare una sorta di isola energetica.

EN From "Valle dell'Asso" to "Fiorentino Wine Cellar": a change in the name of continuity and passion.

Entrepreneur Pierantonio Fiorentino explains how the historic cellar located in Galatina has changed its name yet preserving the same staff, lands and products, promoting a modern environmental sustainability for its wines.

This means maximum respect for the environment (thanks to LED lights or the use of steam to clean the tanks etc.) aiming to create a sort of "energy-saving" international company within two years.



C'è un vino a cui è particolarmente legato? Perché?

Sono molto legato alla linea Galatina che rappresenta la vecchia e la nuova gestione: la vecchia per il nome, la nuova per le etichette da me volute e rivoluzionate con un'immagine legata al territorio.

Come immagina il futuro di Cantina Fiorentino?

Il futuro è di un'azienda con le radici sul territorio, ma con una vocazione internazionale. Vorremmo diventare dei top player e per questo indirizziamo gli sforzi profusi e la nostra ambizione per raggiungere i risultati che ci siamo prefissati.



WWW.CANTINAFIORENTINO.IT

Via Vecchia Lequile 8, Galatina LE
Tel. +39 0836 569178

WRITTEN BY
VALENTINA CHITTANO

LA GRANDE DIFFICOLTÀ DELL'ESSERE SEMPLICI

LA PULIZIA È SINONIMO DI NATURALEZZA. IN QUESTO DANIELE NOTARO CERCA DI RISPESCHIARSI OGNI GIORNO, DA SEMPRE. PERCHÉ LA SUA PASSIONE PER LA FOTOGRAFIA HA RADICI LONTANE.

ISTANTI E LUCE

FOTOGRAFIA & ARTE



"Equilibri", Reportage Londra

EN *Taking a good headshot doesn't only meantaking a good photo of a person. It has to do with catchingone's personality, energy and authenticity. Headshot is one of the favourite techniques of photographer Daniele Notaro, whose passion for photography started to emerge a long time ago but then developed thanks to his deep studies.*

Un divoratore di immagini. Si definisce così. E forse non può essere altrimenti. Chi crea immagini deve assorbirne quante più possibile per contaminare la propria vista e la propria anima di tutto quello che c'è intorno e poi tirare fuori l'originalità del suo io.

Lo stile di **Daniele Notaro** si riconosce nella pulizia che è alla base della sua costante ricerca fotografica. Anche quando c'è una certa costruzione dietro un click, la semplicità di un gesto, o di uno sguardo o di un colore diventa il cardine intorno al quale ruota l'intero messaggio che intende trasmettere.

A 44 anni parla del suo lavoro come di qualcosa di innato, di una passione che lo porta a **guardare nella luce**, senza mai trascurare l'ombra, conoscendo perfettamente come la convivenza di entrambe sia un racconto sempre nuovo da scrivere nella preminenza che si intende dare a una rispetto all'altra. O in un gioco di equilibrio che ha il suo fascino nella difficoltà del suo raggiungimento.

Ricordi il momento esatto della tua prima foto?

Ricordo il momento in cui ho iniziato a scattare con l'intento di creare, di dare concretamente un po' di me a livello umano e professionale all'immagine che stavo fermando nel tempo.

Non riesco a pensare a una singola immagine che possa essere considerata il "via ufficiale" a questa mia strada, ma rivivo in me quel periodo che ha tirato fuori qualcosa che ho sempre avuto dentro.



DANIELE NOTARO

Nato a Saint-Imier (Svizzera),
44 anni

info@danielenotaro.it



LA FOTOGRAFIA
È UN'ANIMA
A CUI SI DÀ UNA FORMA

DANIELE NOTARO
FOTOGRAFO

"Beauty & water"

C'è qualcuna delle tue immagini a cui ti senti più legato?

Sembra forse scontato dirlo, ma sono tutte figlie mie e quindi ognuna ha una storia e un percorso che mi appartiene fortemente. Ci sono però degli scatti in cui credo di essere riuscito a sintetizzare meglio, in quel preciso istante, varie espressioni. Penso per esempio a quel funambolo che ho fotografato in un mio viaggio in Inghilterra, a tutto quello che è capace di dire la sua silhouette a chi la guarda. O a quel ritratto di giovane donna in bianco e nero scattato fuori dalla tensione di un lavoro, ma colto nella sua spontaneità e nella sua intensità più forti. (vedi copertina, ndr)

55

**I RITRATTI SONO CIÒ
CHE MI MUOVE DI PIÙ
ALL'INTERNO**

In quale genere artistico ti ritrovi con più convinzione?

I ritratti sono ciò che mi muove di più all'interno, in qualsiasi situazione. Parallelamente si muove l'ambito moda che può avere un'energia davvero particolare se non ci si ferma al prodotto e si prova ad attraversare la situazione per dire più di quello che si vede.

La cosa più importante, ma per niente scontata, è riuscire a cogliere la persona, con il suo carattere, il suo vigore, il suo essere, senza maschere e muri. Quando si riesce, la soddisfazione è unica.



"Eleonora Sergio" per Amapulia Event

RIUSCIRE A COGLIERE LA PERSONA,
CON IL SUO CARATTERE, IL SUO
VIGORE, IL SUO ESSERE, SENZA
MASCHERE E MURI.

DANIELE NOTARO
FOTOGRAFO



"Backstage Fashion Show" Costume National

La fotografia è quindi verità?

No, non si può parlare mai di verità assoluta. C'è sempre in qualche modo il filtro di chi è dietro la macchina fotografica, il suo modo di cogliere questa o quella sfumatura. E poi c'è chi quell'immagine la guarda da fuori. Può suscitare mille emozioni diverse, pur raccontando un fatto reale. Pensiamo per esempio a un luogo. Chi nasce in questa o quella città, la vive in un determinato modo e arriva a dare per scontati dettagli che chi arriva da un altro luogo invece riesce a riscoprire ed esaltare.

Oggi si "combatte" con l'incredibile fenomeno del "photographer". Basta avere una reflex e magicamente appare una pagina fan di Facebook che associa un nome fino a quel momento sconosciuto all'ambita qualifica. Cosa sta succedendo?

Il digitale ha facilitato apparentemente tutto quello che ruota intorno al mondo della fotografia. Io vengo come tanti dalla pellicola, da tecniche che bisognava conoscere, da accortezze dalla quali non si poteva prescindere. Non ci si poteva improvvisare, in nessun caso.

Uno scatto interessante può capitare, la fortuna è importante. La bravura sta però nel replicare quella situazione, nella capacità di trovarla, di volerla. Adesso si ha lo scatto facile, "tanto poi lo ritocco". Non c'è niente di più sbagliato. La foto dovrebbe essere definitiva per il 90% già nello scatto.



Sosud

www.danielenotaro.it

È quello che ho imparato in tutte le esperienze di osservazione, collaborazione e confronto con i fotografi con cui ho condiviso parte del mio cammino e che mi hanno dato tanto.

Una bella foto si può fare anche con il cellulare, ma qualsiasi sia il mezzo usato, bisogna vedere e comprendere la luce. La fotografia è luce. La fotografia è un'anima a cui si dà una forma, ma che può non avere confini definiti pur esprimendo una bellezza e un'emozione che potenzialmente sono universali. È qualcosa che non si può banalizzare. A volte la fotografia è l'unico modo che la discrezione ha, quella di chi scatta in primis, di farsi vedere. Sembra un ossimoro, in realtà è una magia.

Il messaggio da far passare è quindi legato alla necessità di una conoscenza tecnica...

Sì, studio e gavetta sono imprescindibili. Il come usare la conoscenza tecnica è poi una cosa personale, ma non puoi non avere una base su cui lasciare la tua impronta. Non guardo negativamente ai social perché hanno ampliato e facilitato il modo di comunicare, ma la fotografia non dipende dalla tua pagina su Facebook e da quanti follower hai. Dipende da come tu vai a vedere uno scatto prima ancora di farlo. Nel tempo si modificano i mezzi e le tecniche, ma il concetto di fotografia non cambia. E non deve cambiare.

IN CONTEMPORANEA CON IL MONDO

IL SOGNO DI "ART AND ARS GALLERY",
UNA SCOMMESSA IN PARTE GIÀ VINTA

LET'S ART AZIENDE E TERRITORIO



ART DIRECTOR
GIGI RIGLIACO

58

AZIENDE & TERRITORIO



GIANFRANCO BASSO

Forse il suo aspetto più affascinante è legato al fatto che chiuderla in una definizione è impossibile. L'arte contemporanea è l'espressione più forte e controversa di quello che ci accade intorno. **Si ama o si odia**, in ogni caso lascia dei segni profondi.

Su questo suo modo di essere, quasi imprevedibile eppure ben fissa in tutte le forme che riesce ad assumere, si muove "**Art and Ars Gallery**", galleria d'arte contemporanea di Galatina che si occupa proprio della promozione e della diffusione di questo spaccato culturale in cui non è semplice entrare.

Sempre pronto a proporre le nuove tendenze del panorama artistico italiano, con particolare attenzione a quello pugliese, l'art director della galleria **Gigi Rigliaco** è oggi soddisfatto del lavoro svolto fino a questo momento e ha già accelerato idee e progetti per il futuro prossimo.

Intanto si gode, insieme ai suoi collaboratori, il successo della menzione che la **guida Exibart**, curata dai più prestigiosi critici d'arte, giornalisti e galleristi, ha fatto tra gli artisti emergenti in cui investire nel 2018.

Sono stati infatti segnalati anche tre di quelli che collaborano con "Art and Ars Gallery": Dario Agrimi, Federica Cogo e Gianfranco Basso.

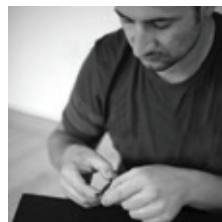
"Non posso che esserne soddisfatto - afferma Rigliaco - perché vuol dire che abbiamo intrapreso un percorso nella direzione giusta e che l'arte, nell'essere riconosciuta, può fare tanto in termini di emozione e crescita. Un modo avvincente di leggere l'oggi".

EN Contemporary art is the strongest and most controversial expression of what is happening around us: the art director of the Art and Ars Gallery in Galatina, Gigi Rigliaco, is always ready to propose the new trends of the Italian artistic panorama and to welcome new talents. Recently the guide "Exibart" dedicated a special mention to some of the artists who collaborated with Art and Ars Gallery: Dario Agrimi, Federica Cogo and Gianfranco Basso.

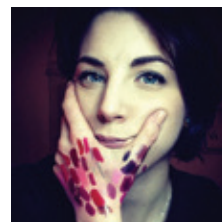
DARIO AGRIMI



FEDERICA COGO



GIANFRANCO BASSO



FEDERICA COGO



DARIO AGRIMI

ARTandARS GALLERY
contemporary art

Via Orsini 10, 73013 Galatina (LE)
Tel. +39 329 6872838

WRITTEN BY
VALENTINA CHITTANO

CLAUDIA PENONI

ARTE E SPETTACOLO

RIDERE PUÒ DAVVERO
DIVENTARE UNA COSA SERIA

La voce è proprio la sua, riconoscibile tra mille. L'entusiasmo che fa passare anche attraverso il telefono è invidiabile, acceso **come un sogno che ancora si deve realizzare**, pur ringraziando per quelli già divenuti realtà. **Claudia Penoni** è una donna capace di assumere volti diversi, immergersi in storie che viaggiano da un confine all'altro delle vicissitudini quotidiane, ma è sempre lei, piena di vita, dolce, disponibile. E con addosso quell'ironia che è come un tatuaggio a colori.

Ti dà fastidio essere riconosciuta principalmente come Kripstak?

Scherzi? Sono legatissima al mio personaggio del cinema d'autore polacco e fare coppia artistica con Leonardo Manera è stato davvero esilarante. Quando Gerry Scotti, davvero un signore, ci ha invitato ultimamente per una puntata speciale del suo "Caduta Libera", ho accettato molto volentieri. Devo tutto alla televisione. O quasi. L'impegno e lo studio sono sempre stati al massimo, ma Zelig mi ha davvero aperto le porte, quindi nutro un senso di gratitudine. Come anche per Disney Channel che mi ha fatto avvicinare ai più piccoli.



La televisione, a tutti i livelli, è un ottimo banco di prova per gli artisti. Io ho iniziato con una trasmissione locale. L'ambiente era un po' kitsch, se così si può dire, con persone anziane, semplici. Ma già allora il mettercela tutta, anche in situazioni non del tutto ottimali, ti faceva firmare autografi e ti dava la carica giusta.

Ma tu, che hai assaporato gran parte delle forme d'arte dello spettacolo, in quale ti rispecchi maggiormente?

Il teatro ha senza dubbio un fascino tutto suo, ma il bello di questo mestiere è cercare di imparare a fare anche altre cose, come forma di sopravvivenza. Poi non posso negare quanto io sia orgogliosa del mio spettacolo *"Donne nella mia vita"*, un'autoproduzione, una scommessa su me stessa. Mettersi in gioco quando si crede di avere tra le mani qualcosa di bello, investire su un'idea, dà soddisfazione doppia. Bisogna poi trovare autori bravi, un regista che ti conosca, come Daniele Sala, qualcuno che condivida con te quello che vuoi trasmettere e poi metterci tutta la passione. Sono contenta di aver ripreso questo spettacolo, che avevo messo un po' da parte, con la data di fine ottobre. I prossimi appuntamenti mi vedranno invece impegnata con *"Adamo e Deva"* (di Freyrie e Zalone, regia Daniele Sala, ndr).

E fare la doppiatrice? Com'è stato?

Mi sono tolta un sacco di sfizi in quell'ambito che è davvero affascinante. Una volta ho addirittura doppiato Madonna in un documentario home video ed è stata davvero una cosa per me molto divertente. Ho doppiato per anni il personaggio di Phyllis Summers della soap americana *"Febbre d'amore"*, l'attrice Michelle Strafford, che ha vinto anche vari premi. La mia voce le calzava a pennello. Mi sono presa le mie soddisfazioni.

EN *Claudia Penoni, comic actress known for the character of Kripstak (from tv show Zelig), in this interview describes her passion for theater. Despite several working experiences – including positive ones such as dubbing - theater remains her greatest love. For Penoni it is also important to talk about social-sphere topics as actors and performers can have a great influence on their audience.*

POSSIAMO FARE QUALCOSA CON INTELLIGENZA E FORZA

Ti stuzzico su una tematica sociale delicata. In che modo l'universo donna può trovare davvero una sua dimensione senza essere schiacciato da assurde logiche di potere maschile e maschilista? Può lo spettacolo dare un contributo in questa direzione? Come si possono frenare gli uomini e come si possono spingere le donne a non avere paura e a farsi avanti?

L'argomento è delicatissimo e complicato, ma io credo che l'unico modo per tentare di arginare la "macelleria" di cui ascoltiamo quotidianamente sia parlarne. Chi fa spettacolo può approfittare della propria visibilità e del tempo a sua disposizione per ritagliare un attimo, anche all'interno di un'esibizione comica, per focalizzarsi su queste problematiche. Magari in teatro può per esempio esserci qualcuna che ascolta e che trova uno stimolo al proprio coraggio. Ciò che può fare la differenza è l'informazione e far capire alle donne che non sono sole e che una loro denuncia non le lascia in balia dell'ignoto. Ci sono centri di ascolto che conosco anche personalmente, come il Telefono Rosa di Torino, che fanno un lavoro meraviglioso. Sono volontarie che sanno ascoltare e sanno indirizzare al meglio per far rischiare il meno possibile, fornendo anche notizie legali. Queste sono le realtà che andrebbero sostenute, anche a livello economico, visto che esistono solo sulla base del buon cuore di chi ci crede e fa il "lavoro sporco".

E agli uomini cosa ti senti di dire?

Spero che i ragazzi di oggi, nonostante veniamo tutti travolti da notizie di stupri di gruppo e di bullismo in generale, sappiano rimanere saldi su principi e valori seri. Con tutto quello che accade rimpiango un po' meno il fatto di non avere avuto figli perché ho certamente nell'animo una preoccupazione in meno. Ma vedo la paura e l'angoscia negli occhi delle mie amiche che hanno figli adolescenti e che non sanno mai a cosa vanno incontro uscendo da casa ogni giorno.

Possiamo e dobbiamo fare qualcosa, noi in primis che abbiamo maggiore visibilità, con intelligenza e forza.



PER VIVERE IL TUO GIORNO SPECIALE. **DENTRO E FUORI.**



WWW.VILLAMARCHESI.IT

SP CARMIANO SALICE, NOVOLI (LE)

Email info@villamarchesi.it


Villa Marchesi
RESTAURANT • BANQUETING • MEETING • RELAX

INCONTRO ALLE PERSONE, OGNI GIORNO

LA PROFESSIONALITÀ DI PROMED
A SERVIZIO DELLA GENTE

AVERE A CUORE SALUTE E BENESSERE

EN *Founded in 2009, Promed has been a leader in custom-made orthopedics for three years.*

Aiming at improving the quality of life, Promed works in synergy with orthopedists to create personalized orthotics, shoes, braces, but also strollers and electronic wheelchairs. The company sells its products in the shops of Nardò and Maglie, but provides also a shipping service.

Promed is a clear example of how innovation can meet professionalism thanks to a great passion cultivated with constancy and determination.

L'ambito ha bisogno di grande competenza, ma soprattutto di delicatezza e consapevolezza. Un'azienda come **Promed Srl** punta da sempre al miglioramento della qualità della vita per chi quotidianamente affronta delle difficoltà nel campo ortopedico.

L'INNOVAZIONE INCONTRA LA
PROFESSIONALITÀ E VA INCONTRO
ALLE PERSONE

E **"prendersi cura"** alimenta ogni azione volta a questo scopo.

Nata nel 2009 con l'avvio di un'attività sanitaria, da tre anni Promed è **leader** nell'ortopedia su misura puntando a produrre plantari, scarpe ortopediche, tutori e ausili con sistemi posturali, utilizzando materiali all'avanguardia e tecniche di ultima generazione.

Nello specifico l'azienda, sulla base delle prescrizioni del medico specialista, realizza le ortesi, dalle calzature ai busti, e lavora in sinergia con l'ortopedico e i terapeuti occupandosi, tra le altre, anche di carrozzine elettroniche, passeggini, stabilizzatori, sollevatori per la verticalizzazione. Ogni fornitura viene effettuata **in convenzione** con Asl e Inail o privatamente, con consegne celeri e puntuali a domicilio.

Nelle sedi di Nardò e Maglie Promed offre ogni tipologia di calzatura ortopedica, usufruendo di specifiche notorie marche come Podartis, Duna, Footcare, Loren, Medima.

L'innovazione incontra la professionalità e va incontro alle persone, grazie a una grande passione che Promed coltiva con costanza e determinazione.



Nardò - Via XXV Aprile 6 - Tel. +39 0833 828433
Maglie - Via Ferramosca 50
San Cesario - Via V. Emanuele 3
Campi Salentina - Via S. Francesco 137

PRENDERSI CURA È IL MODO PIÙ BELLO DI VIVERE.



Ortopedia 
Promed



PIÙ TI ALLENI, PIÙ MIGLIORI, PIÙ TI DIVERTI



WWW.MYFITWELLNESS.IT

LECCE - VIA CATANZARO, 30 - TEL. 320 312 4546
ORARI DI APERTURA: LUNEDÌ - VENERDÌ 8-22 SABATO 9-13 | 15-17

WELLNESS



MYFIT

FOLLOW US

WWW.VOLLEYMAGLIE.IT

f VOLLEY MAGLIE

ABAUTO
— IT'S TIME TO CHANGE —



NISSAN



CALENDARIO 2017/18 // SERIE B1 - GIRONE D

NISSAN VOLLEY MAGLIE LE - C.M.O FIAMMA TORRESE NA
 PLANET STRANO LIGHT CT - NISSAN VOLLEY MAGLIE LE
 NISSAN VOLLEY MAGLIE LE - COLORMAX-SIKKENS ALT.CH
 DILILLO LIBERA CERIG.FG - NISSAN VOLLEY MAGLIE LE
 NISSAN VOLLEY MAGLIE LE - ACQUA&SAPONE V.GROUP RM
 EUROPEA 92 ISERNIA - NISSAN VOLLEY MAGLIE LE
 NISSAN VOLLEY MAGLIE LE - LUVO BARATTOLI ARZAN.NA
 FINCHIARA S.TERESA ME - NISSAN VOLLEY MAGLIE LE
 NISSAN VOLLEY MAGLIE LE - GIVOVA SCAFATI SA
 CUORE DI MAMMA CUTR.LE - NISSAN VOLLEY MAGLIE LE
 NISSAN VOLLEY MAGLIE LE - BCC SGR MANFREDONIA FG
 GIO'VOLLEY APRILIA LT - NISSAN VOLLEY MAGLIE LE
 NISSAN VOLLEY MAGLIE LE - VOLLEYRO CDPAZZI ROMA
 C.M.O FIAMMA TORRESE NA - NISSAN VOLLEY MAGLIE LE
 NISSAN VOLLEY MAGLIE LE - PLANET STRANO LIGHT CT
 COLORMAX-SIKKENS ALT.CH - NISSAN VOLLEY MAGLIE LE
 NISSAN VOLLEY MAGLIE LE - DILILLO LIBERA CERIG.FG
 ACQUA&SAPONE V.GROUP RM - NISSAN VOLLEY MAGLIE LE
 NISSAN VOLLEY MAGLIE LE - EUROPEA 92 ISERNIA
 LUVO BARATTOLI ARZAN.NA - NISSAN VOLLEY MAGLIE LE
 NISSAN VOLLEY MAGLIE LE - FINCHIARA S.TERESA ME
 GIVOVA SCAFATI SA - NISSAN VOLLEY MAGLIE LE
 NISSAN VOLLEY MAGLIE LE - CUORE DI MAMMA CUTR.LE
 BCC SGR MANFREDONIA FG - NISSAN VOLLEY MAGLIE LE
 NISSAN VOLLEY MAGLIE LE - GIO'VOLLEY APRILIA LT
 VOLLEYRO CDPAZZI ROMA - NISSAN VOLLEY MAGLIE LE

14/10/2017
 21/10/2017
 28/10/2017
 05/11/2017
 12/11/2017
 18/11/2017
 26/11/2017
 02/12/2017
 10/12/2017
 16/12/2017
 07/01/2018
 13/01/2018
 21/01/2018
 03/02/2018
 11/02/2018
 18/02/2018
 24/02/2018
 04/03/2018
 10/03/2018
 17/03/2018
 25/03/2018
 07/04/2018
 14/04/2018
 21/04/2018
 28/04/2018
 05/05/2018

LECCE
 PEDARA
 LECCE
 CERIGNOLA
 LECCE
 ISERNIA
 MAGLIE
 S.TERESA DI RIVA
 MAGLIE
 CUTROFIANO
 LECCE
 APRILIA
 MAGLIE
 TORRE ANNUNZIATA
 MAGLIE
 ALTINO
 LECCE
 ROMA
 LECCE
 ARZANO
 LECCE
 BOSCOREALE
 LECCE
 MANFREDONIA
 LECCE
 ROMA



Innovation
that excites

IL CUORE BATTE PER UN IMPULSO ELETTRICO.

#ABEXPERIENCE



AB AUTO

— IT'S TIME TO CHANGE —



— UNICA CONCESSIONARIA PER LECCE E PROVINCIA —

MELPIGNANO (LE) S.S. 16, KM 980 - TEL. 0836.426282 - LECCE Viale del Risorgimento, 5 - TEL. 0832.256131